CON GESÙ NEL DESERTO: LE SUE E LE MIE TENTAZIONI

Domenica

Ascolto e celebro la Parola in comunità

✕ dal Vangelo di Matteo

*Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel **deserto**, per essere **tentato dal diavolo**. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «**Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane**». Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «**Se tu sei Figlio di Dio, géttati giù**; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «**Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai**». Allora Gesù gli rispose: «**Vattene, Satana!** Sta scritto infatti: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto». Allora **il diavolo lo lasciò**, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.*

1 PRIMA SETTIMANA DI QUARESIMA

Oggi ripensa al brano di Vangelo ascoltato in chiesa durante la santa Messa, contemplando con Papa Francesco il quadro della "Vocazione di Matteo" di Caravaggio.

Ti invito a concentrati sulla **parte sinistra del dipinto**, dove troverai le monete sparse sul tavolo e **due persone ripiegate su se stesse** e sul proprio lavoro. Esse **non si accorgono** del passaggio di Gesù, ma soprattutto **del suo sguardo d'amore che chiama** ad una vita nuova. Potremmo chiamare questa zona del quadro: **l'angolo delle tentazioni.**

Oggi con Gesù anche noi siamo entrati **nel deserto** della Quaresima per essere **tentati dal diavolo**. Tante sono **le tentazioni** che ci circondano: l'apparire, il successo facile e ad ogni costo, il denaro, il piacere fine a stesso... Ma ce n'è una che sta alla base di tutte le altre: la tentazione di **pensare solo a se stessi**, senza **accorgersi che Dio in Gesù passa, ci guarda, ci ama e ha una parola importante da dirci.**

Lunedì

Rileggo

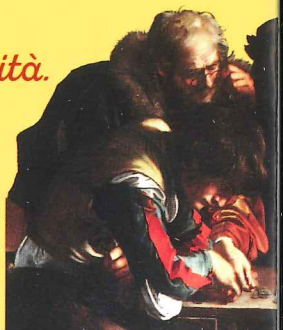
Oggi rileggi con calma il brano di Matteo ascoltato ieri in chiesa.

Ora, dopo aver riletto il brano evangelico, guarda di nuovo il dipinto di Caravaggio e osserva il centro del tavolo dove sono posti **gli strumenti del mestiere di Matteo**: il calamaio con stilo e un libro che potrebbe essere un registro contabile. Matteo era un pubblicano, incaricato di riscuotere le tasse. Tutti questi oggetti, nel seguire Gesù, vengono abbandonati da Matteo. Anche **la tua giornata è piena di cose, di oggetti e di strumenti** (telefonino, computer ...) che spesso ti portano lontano da Dio. **Eppure è lì che il Signore ti incontra e ti chiede di seguirlo.** Proprio quelle cose e quelle attività (scuola, gioco, divertimento, amici) sono i "luoghi" in cui Gesù passa, ti guarda con amore e ti chiede di seguirlo.

Martedì

Medito

Oggi medita sul brano delle tentazioni di Gesù, cercando di andare in profondità.



Un aiuto alla tua meditazione della parola evangelica ti può venire dall'osservazione dei **due personaggi alla sinistra di Matteo:** continuano a fare quello che la normalità di esattori di tasse li costringe a compiere.

Perché si comportano così?

O perché non si sono accorti di nulla **o perché per nulla interessati** a ciò che quei due misteriosi personaggi alla destra del quadro (Gesù e Pietro) sono venuti a fare. **Anche tu spesso ti comporti così.** Pensi che nella vita non ci sia più niente di nuovo da scoprire. **Sei chiuso all'azione dello Spirito** che hai ricevuto il giorno del Battesimo. Con Gesù lo Spirito ti ha condotto **nel deserto**, per entrare **in lotta con il demonio**, con l'avversario, con **chi** cioè **ti vuol convincere che nella vita è tutto vecchio** e non ci potrà mai essere nulla di nuovo né per te, né per gli altri. Ecco **la più tremenda delle tentazioni** che con Gesù nel deserto di questi quaranta giorni di Quaresima sei chiamato a vincere, per ritrovarti a Pasqua veramente cambiato.

Mercoledì

Prego

Oggi trasforma la Parola ascoltata, letta e meditata in preghiera.

Signore Gesù, con te sono entrato nel deserto dei quaranta giorni di Quaresima, guidato dallo Spirito.

Sto sperimentando anch'io la battaglia che Tu hai combattuto con il diavolo. Quante tentazioni mi circondano: fama, gloria, potere, soldi, successo, piaceri sbagliati ecc.

Eppure contemplando il quadro della "Vocazione di San Matteo" di Caravaggio, ho forse capito che la tentazione più grande sia quella di non accorgermi che le cose che riempiono la mia vita e gli impegni della mia giornata sono occasioni che Tu mi doni e "luoghi" dove vieni a cercarmi e chiamarmi.

Fa' che non mi lasci vincere dalla tentazione che caratterizza i due personaggi alla sinistra di Matteo. Ripiegati su se stessi, non aspettano più nulla di nuovo nella loro vita.

Rendimi disponibile all'azione dello Spirito: Lui saprà condurmi e saprà indicarmi la strada che tu mi chiami a percorrere.

Giovedì

Oggi è il giorno della contemplazione e del silenzio. Davanti al quadro di Caravaggio rimani alcuni istanti in assoluto silenzio, chiedendo allo Spirito che hai ricevuto il giorno del Battesimo, di indicarti alcuni segni della presenza e del passaggio del Signore nella tua vita di ogni giorno.

Venerdì

Oggi è il giorno che la Chiesa dedica al pentimento e alla richiesta di perdono per le proprie mancanze. Ponendoti in preghiera davanti al dipinto di Caravaggio, fatti alcune domande.

- Quali sono le tentazioni più forti nella mia vita?
- Cosa mi impedisce di accorgermi della presenza di Gesù nella mia esistenza di tutti i giorni?
- Quali cose o attività, mi rendono troppo distratto e incapace di accorgermi che Gesù sta veramente passando accanto a me e mi chiama a grandi cose?

Riparto

Sabato

Oggi, al termine della settimana, sei chiamato a riscoprire la tua natura più profonda di battezzato e quindi di figlio di Dio. Per questo prega così.

O Signore, tu mi scruti e mi conosci, sai quanto sono incapace di capire la verità più profonda sulla mia vita.

Donami il tuo Spirito, perché illumini tutti i momenti della mia vita quotidiana.
Aiutami a comprendere che Tu mi stai parlando attraverso tutto quanto riempie la mia esistenza di ogni giorno: i miei genitori, la mia famiglia, i miei compagni, la scuola, i miei insegnanti, i miei amici, il gioco. Tutto insomma, se io non sono distratto, mi può parlare della tua presenza.

Tu Signore, mi guardi con amore. Non permettere che sia vinto dalla banalità e dalla superficialità. Aiutami a ritrovare la mia vera identità di figlio, di battezzato. Guidami a capire cosa veramente vuoi che io faccia.

Amen.